

LA PUBBLICAZIONE. Realizzata con il chimico genovese Silvano Fuso

Alex Rusconi, «Quando la scienza dà spettacolo»

«È un libro divulgativo: ci rivolgiamo a tutti. Una collaborazione completa e bilanciata»

Marco Tiraboschi

La prestigiazione o illusionismo, affascina da secoli l'umanità, creando stupore ed emozioni in spettatori di tutte le età. Un'arte legata a doppio filo alla scienza, alla quale ha contribuito e dalla quale ha attinto e attinge. Ma quali sono i passi principali che hanno caratterizzato la crescita di queste due discipline? Come possono convivere il rigore accademico dello scienziato e l'estro creativo di un'arte nata nelle strade e che si è lentamente emancipata dai preconcetti ad essa legati?

Queste e altre tematiche sono affrontate nel libro «Quando la scienza dà spettacolo», uscito per i tipi di **Carocci** editore, a cura del prestigiatore bresciano Alex Rusconi e del chimico genovese Silvano Fuso.

ALEX Rusconi, classe 1975, vanta un curriculum notevole nell'ambito della prestigiazione, avendo realizzato migliaia di spettacoli di magia in tutta Italia. È attivo come insegnante e divulgatore, ed è stato collaboratore della rivista «Scienza & Paranormale». Dal 2019 è direttore di «Magia», rivista fondata da Massimo Polidoro ed edita dal Cicap.

È l'autore che ci racconta brevemente il libro: «Parla del rapporto tra scienza e magia e di come si sono influenzati reciprocamente, è rivolto a tutti e quindi divulgativo, differente dai miei preceden-

ti lavori, più tecnici e dedicati specificamente all'ambito della prestigiazione. Il lavoro doveva essere inizialmente scritto dal chimico Silvano Fuso, collaboratore del Cicap, appassionato di magia, che però necessitava di una voce professionale per quanto riguarda la magia. Si è creata così una collaborazione completa e bilanciata, con cognizione di causa sia quando si parla di scienza che quando si parla di illusionismo. È nata proprio nel nostro paese alla fine del '700 grazie a Giuseppe Pinetti. Alla fine dello stesso secolo il nostro paese ha dato i natali anche a Bartolomeo Bosco che è ad oggi considerato il più grande illusionista di tutti i tempi, tanto da essere citato da Charlie Chaplin, quasi un secolo più tardi, ne «Il circo».

Al cinema è dedicato un in-

tero capitolo, il grande Georges Méliès, prestigiatore che, all'inizio del '900, lo scopre e lo reinventa. Leopoldo Fregoli, trasformista italiano, ancor prima ne sviluppa le potenzialità illusionistiche.

RUSCONI sottolinea il fatto che l'illusionismo ha conservato in larga misura la propria indole artigianale e proprio per questo è ancora in grado di stupire, a patto che lo spettacolo sia realizzato dal vivo. La magia televisiva non ha ragione di esistere oggi: tutto è possibile grazie all'alterazione digitale.

Il libro, che ospita un'introduzione del comico-prestigiatore Raul Cremona e una postfazione di Sergio Della Sala, presidente del Cicap, offre spunti di riflessione sul diligente fenomeno delle pseudoscienze. •

SI RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla copertina del libro pubblicato da **Carocci**



Alex Rusconi con Silvano Fuso: hanno curato la realizzazione